ANNO II N. 26 - Mercoledì 7 Marzo 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
prezzi per linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50

Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Il comunicato di oggi
Un attacco nemico ribattuto
I nostri avanzano nell'alto Cordevole

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 6 marzo 1917 — Bollettino N. 561

Nella notte sul 6, il nemico tentò un nuovo attacco contro la posizione da noi recentemente conquistata sul massiccio di Costabella (valle di S. Pellegrino); fu respinto con sensibili perdite.

Nella mattinata del 6, sull'altopiano di Asiago, nostri nuclei irruppero nelle linee nemiche di M. Mosciagh e le sconvolsero impadronendosi di armi e di munizioni.

Nel settore di M. Sief (alto Cordevole), l'avversario costruiva da tempo una galleria di mina verso la nostra posizioni. Fu preparata una contromina e fatta brillare all'alba del 6. La galleria scavata dal nemico restò in parte distrutta; una sua posizione avanzata saltò in aria, seppellendo i difensori. Non ostante il violento fuoco di interdizione delle artiglierie avversarie, occupammo il cratere della mina.

Lungo la rimanente fronte, azioni delle artiglierie: la nostra distrusse un importante osservatorio nemico nella zona di Boscomalo (Carso).

Generale CADORNA

La propaganda del ministro Comandini

PIACENZA, 7. Il Ministro Comandini, dopo visitato il Comitato di preparazione civile, gli ospedali militari, la Croce Rossa, l'Istituto dei Pupilli, l'ente autonomo dei consumi; parlò stassera nel teatro municipale, gremitissimo, pro prestito e sulla necessità di limitare i consumi, suscitando entusiasmo. (Stef.)

Ufficiali e soldati

ROMA, 6 (per telef.) — L'on. Cipriani aveva presentato la seguente interrogazioni al ministro della guerra: «Per conoscere i motivi per i quali l'affezione d'ernia consente soltanto ai soldati la riforma e non anche agli ufficiali e se ritenuto che l'uso del cinto, specialmente nelle regioni montuose, non sempre impedisce gravi conseguenze, non ritenga di dare almeno disposizioni immediate perchè tali ufficiali vengono esonerati dalle fatiche di prima linea».

Il Ministro della guerra ha risposto richiamandosi alle disposizioni vigenti per effetto delle quali la disparità esiste effettivamente. Poi soggiunse: La questione è allo studio di una speciale commissione da me nominata che attende alla revisione del vigente elenco di infermità e porterà la sua speciale attenzione sull'art. 77 perchè scompaia quella diversità di trattamento oggi esistente tra ufficiali e militari di truppa prescrivendo per tutti l'idoneità al servizio, salvi i casi estremi.

Per i profughi di Dogna
I soccorsi del Governo

Roma, 6. L'on. Gortani aveva rivolto la seguente interrogazione al presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Interno: «per sapere se non intendano provvedere perchè siano accordati alla popolazione profuga del Comune di Dogna i soccorsi e gli affidamenti dati ai profughi di altri Comuni del Regno, sgomberati per motivi militari».

L'on. Gortani ebbe la seguente risposta: «Il Ministro dell'Interno, fino dai primi momenti dello sgombero del Comune di Dogna, dispose perchè il Prefetto inviasse soccorsi, per la necessaria assistenza, anche a quei profughi, nei modi e nella misura con cui si provvede in genere per tutti gli altri profughi della zona di guerra.

Ora, in considerazione della particolare situazione in cui viene a trovarsi il Comune di Dogna per soccorsi ai profughi, e per i gravi oneri finanziari a tale scopo incontrati, ha stabilito:

1) di assumere a totale carico dello Stato, la completa assistenza degli abitanti profughi di quel Comune. Cosicchè essi godranno dell'alloggio gratuito, con tutto l'arredo necessario; di più, avranno, per spese di mantenimento, un sussidio ragguagliato ad una lira al giorno per persona, senza distinzione di sesso e di età.

Si è fissata, per la concessione dei sussidi la data arretrata del 1 gennaio u. s.;

2) di concedere ai profughi indumenti e calzature di cui abbiamo bisogno, e di adottare in loro favore tutte quelle particolari provvidenze che il caso possa consigliare, concedendo ai profughi bisognosi sussidi straordinari per far fronte ad eccezionali esigenze.

Con tale intento furono già impartite le necessarie disposizioni al prefetto di Udine.

Complotti tedeschi in Ispagna

MADRID, 7. Si conferma che quattro sudditi tedeschi saranno processati come imputati nell'affare di Cartegena. Si assicura che il governo tedesco domandò al governo spagnuolo spiegazioni a questo riguardo, per mezzo del suo ambasciatore; e che il governo spagnuolo avrebbe informato l'ambasciatore Ratìvor che, essendo dimostrata la complicità dei quattro tedeschi in questione l'affare è ormai esclusivamente di competenza dei tribunali. (Stef.)

Wilson può armare le navi

NUOVA YORK, 7. Un telegramma da Washington al World dice: L'Attorney generale avvertirà oggi Wilson che la costituzione gli conferisce poteri sufficenti per decidere l'armamento delle navi mercantili. (Stef.)

Comunicato germanico

BASILEA, 7. Si ha da Berlino: Il comunicato di iersera dice: tranne combattimenti di avamposti nella regione dell'Ancre, nessun particolare avvenimento. (Stef.)

Le difficoltà del parlamentarismo in America.

WHASINGTON, 7. Lodge presentò nuovamente al Senato il progetto di legge relativo alla neutralità armata, che non fu approvato domenica scorsa; ma il presidente dichiarò che è impossibile discuterlo, non essendo il Congresso riunito in sezione.

Parecchi senatori manifestarono la loro intenzione di proporre la revisione del regolamento del senato.

I gruppi senatoriali repubblicano e democratico discussero le misure da prendere per impedire le discussioni illimitate e l'ostruzionismo. (Stef.)

Comunicato belga

LEHAVRE, 7. Il comunicato dello Stato maggiore belga dice: Artiglieria belga bombardò con successo organizzazioni e lavori nemici, nella regione di Hetsas. Viva lotta di bombe verso Steenstraete. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Un incendio a Vallenoncello. — Ieri l'altro alle ore 3 pomeridiane, in una casa colonica di proprietà del sig. Conte Ricardo Cattaneo si sviluppava il fuoco. Dato l'allarme i Pompieri, partirono subito con un carro di primo soccorso, una motopompa ed una pompa attrezzata.

Malgrado l'attuale opera di spegnimento, per la quantità di foraggio racchiusa in un deposito confinante colla casa, il danno si aggira sulle lire diecimila.

Anche in questo incendio, come nei precedenti, l'opera dei nostri Civici pompieri fu superiore ad ogni elogio e si meritò la riconoscenza della popolazione.

Dall'ottima organizzazione del corpo pompieri va data la sincera lode all'egregio conte Barbarich il quale con vero zelo e competenza si occupa affinchè il macchinario sia sempre in ottimo stato, e che tutto abbia a funzionare in modo perfetto.

Assemblea del circolo agricolo. — Per il 19 corrente alle 9 nella sala del Teatro Sociale è indetta la assemblea generale dei soci per la trattazione di un importante ordine del giorno e per la nomina delle cariche sociali.

Veranno sorteggiati i seguenti quattro premi fra i soci intervenuti personalmente: 1.o premio, pompa a carriuola — 2.o forbice germanica — 3.o seghetto da frutticoltura — 4.o innestatoio Kund.

BUIA

Assemblea della Banca (Mic). Domenica fu tenuta l'annuale assemblea della locale Banca Popolare di Buia.

Presiede il sig. Savonitti Lino, in assenza della Presidenza, giustificata.

Il Presidente dichiarata valida in seconda convocazione la seduta, legge la relazione del Consiglio d'amministrazione, nella quale si constata l'attuale momento critico portato dallo stato di guerra e dal prolungarsi del conflitto, e la stasi negli affari in generale. Con tutto ciò la Banca Popolare Buiese, si mantenne all'altezza del suo credito finanziario, e i depositi affluirono alla cassa con un crescendo meraviglioso, dato questo confortante qualora si consideri che i depositi fiduciari, sono il termometro e l'indice sicuro del credito di un istituto bancario.

Il Presidente, continuando l'esposizione della Relazione, fa l'apologia dell'attuale guerra di redenzione che porterà all'unificazione delle terre irredente e alla grandezza commerciale e finanziaria dell'Italia, e manda un augurio e un plauso ai baldi soldati che sanno coi loro petti, tenere alto e intemerato il nome d'Italia, e un reverente saluto ai morti per la patria.

Infine fa l'esposizione finanziaria sul movimento dei capitali avvenuto nell'anno decorso e sulla gestione 1916 e sulla ripartizione degli utili agli azionisti.

L'Assemblea approva all'unanimità il bilancio, con un plauso al Direttore Sig. Giacomo Della Marina che seppe così degnamente dirigere questo nostro Istituto.

Furono eletti a far parte del Consiglio d'amministrazione: Savonitti Lino, Nicoloso G. Batta, Minisini Enrico e Molaro Edoardo.

A Sindaci effettivi: Rassatti Pietro di S. Daniele, Locatelli cav. Omero e Miotti cav. Giovanni.

Supplenti Molinaro Annibale e Bortolotti Eugenio.

Cronaca Cittadina

L'opera del Comitato Provinciale "Pro mutilati in guerra"

Il Presidente del Comitato Provinciale Friulano «pro mutilati in guerra» comm. Renier, ha indirizzato ai Sindaci della Provincia la seguente, in data 2 marzo:

Come fu già comunicato alla S. V. uno dei principali compiti di questo Comitato è quello di venire incontro ai bisogni dei mutilati di guerra col trovar loro una conveniente occupazione.

A facilitargli tale non lieve compito, l'Ufficio di Collocamento di Udine volle con deferente cortesia e con lodevole disinteresse assicurare la sua preziosa cooperazione, assumendo il servizio del collocamento dei mutilati dell'intiera Provincia.

Non perciò il Comitato avrà a disinteressarsi della cosa, che anzi l'Ufficio prefato, oltrechè tenere gestione separata di tale prestazione, informerà il Comitato stesso di ogni singolo caso di collocamento, in modo ch'esso possa sempre seguire il mutilato con la sua opera di protezione e d'incoraggiamento.

Al riguardo la S. V. avrà già ricevuto o riceverà prossimamente una diretta comunicazione da quell'Ufficio, a Sua norma per i casi che Le si presentassero. E questo Comitato interessa da sua parte caldamente la S. V. a voler approfittare largamente delle ottime disposizioni dell'Ufficio di collocamento ed a ricorrere alla sua opera per procurare occupazione al maggior numero possibile di mutilati.

* * *

In seguito ad iniziativa ministeriale, intesa ad utilizzare nei lavori pel munizionamento l'opera di quei mutilati di guerra, che, opportunamente rieducati, risultano ancora validi all'esercizio di un mestiere, il Comitato regionale per la mobilitazione industriale, in Bologna interessa lo scrivente ad inviargli mensilmente un elenco completo dei militari mutilati rieducati ed in grado di essere inviati al lavoro e così pure a rimettergli le domande di collocamento, le quali dovranno essere firmate dai singoli richiedenti e corredate di certificato — rilasciato da medico militare — comprovante l'idoneità del proposto all'esercizio del mestiere pel quale è stato rieducato e pel quale viene proposto. Le istanze dovranno pure contenere la specificazione della mutilazione, l'indicazione della residenza (ciò per poter assegnare i richiedenti a Stabilimenti meno lontani), nonchè quella del mestiere che esercitavano da borghesi e del mestiere pel quale furono rieducati.

Sarò grato alla S. V. se vorrà rendermi possibile, per quanto riguarda il Suo Comune, la compilazione dei preaccennati elenchi mensili, e così pure se vorrà far propaganda presso i mutilati di costì perchè mi possano essere rimesse loro domande — compilate e corredate a dovere — per ottenere di essere collocati negli Stabilimenti dipendenti dal Comitato regionale di Bologna.

Patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra.

IV Elenco delle oblazioni e dei contributi di soci.

Giacomelli dott. Guido e consorte in morte di Gino Giacomelli L. 1000, Brolli Sebastiano in morte di Gino Giacomelli 10, Monte di Pietà di Udine 1000, Banca Popolare Friulana in morte di Raimondo Marcotti 100, la stessa quale socia perpetua 600, Camavitto Olga e Ugo 300, Girardini avv. Giuseppe 100, Nardini Emilio 60, Micco-Moretti vedova Rina, Tarcento 150, Rosinato-Armellini ved. Elisa id. 30; Schiaffino-Toffoletti Emilia id. 30, Busulini famiglia id. 30, Tomada Giovanni id. 30, De Ponte Romualdo id. 30, Burini dott. Ernesto id. 100, Candiego figlia id. 30, Armellini Renzo id. 30, Mugani Giacomo id. 30, Mosca giulio id. 30, Iob De Monte Cesira id. 30, Mariuzzi Paolo id. 30, Macchetti Umberto id. 30, Tassini avv. Dionisio id. 30, Castenetto Giovanni Montenars 30, Casa secolare delle Dimesse 100 Grillo sac. Francesco San Daniele 30, Locatelli nob. Omero 30, Marchesini cav. Giuseppe di Sacile 10, Granzotto ing. Ugo id. 100.

Spezzotti comm. rag. Luigi L. 300 Spezzotti Maria, 150, Cristoferi cav. avv. Antonio 30, Chiaruttini dott. Ettore 30, Pilosio sac. Luigi 30, Perosa rag. Ermenegildo 30, Frangipane Luigi e Marzia, Pavia di Udine 300, Buttò sac. dott. Giovanni 30, Fantoni cav. Pietro 30, Gortani Maria Gentile Tolmezzo 300, Gortani prof. Michele id. 300, Candussio rag. Ilario id 30, Morassi Anna ved. Barazzutti id 60, Nazzi Clementina ved. Filipuzzi id 30, Cosetti famiglia id 30, Mazzaria dott. Carmelo id 30, Moro Larice Angelina id 30, Mencucci Maria Formesso id 30, Rainis Tonini Orsolina id 30, Morelli de Rossi Giuseppe 300, Cozzi Antonio fu O. Piano d'Arte 150, Collegio Ingegneri del Friuli 500, Oro comm. Pasquale, Muzzana 100, Moretti Pietro fu Antonio id 30, Colombatti nob. Alfonso id 60, Vidal Vitale fu Gius. id 30, Franceschinis Ermenegildo id 30.

A mezzo del Giornale «*La patria del Friuli*» Bisutti Vittorio, in memoria di figli 15, Tomadoni Giuseppe per morte G. B. Toppani 10, detto per morte Ferdinando Giuliani 2, Perotti C. e famiglia 100, Micoli Toscano Giovanni 200, Micoli Francesco per morte Pellarini Sartogo 5.

Del Torso Alessandro e Aurelia per Giacomelli Gino L. 100, Cosmai Nicola per Gino Setler 10, del Torso Marcotti nob. Angiola in morte cav. ing. R. Marcotti 500, del Torso Alessandro e Aurelia in morte ing. cav. R. Marcotti 500, Micoli Giuseppe per cav. R. Marcotti 10.

Totale di questo elenco: L. 8562. Elenchi precedenti 61397.90. Assieme L. 69,959.90.

La sottoscrizione plebiscitaria 100 lire per il Prestito nazionale.

II.o ELENCO

Impiegati del Comune di Udine: Gardi avv. A., Rugolo T., Mulinaris rag. L., Masizzo G., Cossutti L., Salvigni, D., Ricci G., Biasoni P., Feruglio E., Marzuttini dott. C., Piebani A., Sala S., Zanini G., Doretti dott. V., Valzacchi A., Nardini B., Coradazzi L., Pizzio prof. L., Romano B., Biasoni E., Cantoni ing. G., Taddio G., Feruglio G., Lunazzi N., Badini D., Sbuelz R., Colutta A., Furlani rag. G., Selan dott. U., Gervasoni M. Moretti L., Maddalena G., Deotti P., Guerra G., Muschietti U., Feruglio I., Valentinuzzi L., Quaini E., Paludet B., Confalonieri E., Carabba rag. T., D'Osvaldo M., Della Savia G., Colautti P. Poletto B., *Minatti A.*, Baldeini E., Gambardella prof. U., Rossitti E., Moreale P., De Pauli G. B. Sponghia A. Zuccaro A., *Burini I.*, Zoldan A.

Censori e Consiglieri di sconto della Banca d'Italia: Camavitto U., Occeani avv. P., Comessatti G., Deciani dott. A., di Trento A., Hofmann M., Linussa avv. P., Parisini M., Ronchi avv. A., Rubini prof. D.

Altri sottoscrittori (a mezzo della Banca d'Italia): Soncini L., Bertazzoli D., Agosti L., *Piccinini Giulia*, Piccinini F., Piccinini Caterina, Francione L., Fusi E., Pucci A., Censamori L., Cassi D., Sonvilla N., Bonora e Sonvilla.

Personale della Banca Popolare Friulana: Locatelli Omero direttore, Banz C., Quarina rag. C., Migliorini rag. A., Cozzarolo rag. A., Cescutti C., Rutter rag. L., Candotti M. *Rieppi rag. Giona, Coller rag. Mercedes, Bon Lidia*, Tubello G., Gasparutti A.

Si pregano i *Presidenti dei consorzi della Provincia* e le *Banche* pure della Provincia a voler trasmettere sollecitamente le loro liste, onde la pubblicazione di esse possa avvenire in tempo ed essere efficace.

L'azione della rappresentanza provinciale a Roma

In questi giorni furono a Roma il Presidente della deputazione comm. Luigi Spezzotti e il Deputato provinciale cav. avv. Francesco co. Tullio, e, col concorso dei rappresentanti politici della nostra Provincia, trattarono presso i vari dicasteri di importanti interessi della nostra Regione:

Per i pro[illegible] di Pontebba

Per questo oggetto, di cui si era già interessato il Deputato del Collegio on. Michele Gortani, fu presentato il memoriale (ne pubblicammo la parte ultima, in due numeri de «La Patria») esteso da apposito Comitato alle LL. EE. i Ministri Boselli ed Orlando, i quali riconobbero giuste le domande della popolazione pontebbana, provvidero tosto allo accoglimento di talune di esse e per le altre diedero i migliori affidamenti.

Approvvigionamenti

In una udienza concessa dal Commissariato generale pei consumi S. E. Canepa, furono esposte le condizioni specialissime della Provincia di Udine, e richiesti adeguati provvedimenti. S. E Canepa si rese conto della necessità di provvedere: promise di curare ogni bisogno, e manifestò l'in[illegible] di [illegible]venire alla istituzio[illegible] di riserva cereali nel c[illegible] nostro Friuli.

Requisizione foraggi

Al Presidente della Commissione centrale di Incetta, generale Stazza fu esposto il timore che in causa delle requisizioni militari, il nostro importante allevamento zootecnico potesse soffrire per deficenza di foreggio. Il gen. Stazza diede formale assicurazione che il necessario all'allevamento del bestiame bovino sarà lasciato agli agricoltori.

Funzionamento Stazioni Monte taurine

Mediante pratiche esperite presso i Ministeri dell'agricoltura e della Guerra si ottennero provvedimenti i quali valgono a garantire anche in questa Provincia che si trova in zona di guerra la continuità di un servizio così importante per la nostra economia rurale.

* * *

In tutte queste pratiche la nostra Rappresentanza provinciale fu autorevolmente ed efficacemente coadiuvata dalle LL. EE. Morpurgo ed Ancona, e dagli on. deputati Girardini Hierschel, Gortani, Rota, di Caporiacco, Chiaradia e Ciriani.

Unione delle Cattedre di Agricoltura in Roma

Fu tenuta in questi giorni in Roma, sotto la Presidenza dell'on. Ottavi, una importante seduta dell'Unione Nazionale delle Cattedre, alla quale intervenne il Presidente della nostra Cattedra comm. Luigi Spezzotti membro di quel Consiglio Centrale.

Furono trattati importanti argomenti di interesse generale delle Cattedre, e fu deliberato la erezione in Ente Morale della Unione.

Il testo del decreto Prefettizio sul prezzo delle farine e del pane

Ecco il dispositivo del Decreto Prefettizio sul prezzo delle farine, al quale si riferiva un cenno pubblicato ne «La Patria» di oggi:

1. Ferme restando le altre disposizioni di cui nei precedenti decreti 27 marzo 1916 N. 5423 e 27 aprile 1916 N. 7276 e pur tenendo conto dell'aumento mensile del prezzo del grano di cui nella notificazione 23 giugno 1916 del Ministero della Guerra, a decorrere dal 1 marzo e fino a tutto giugno 1917 il prezzo massimo di vendita all'ingrosso della farina di Frumento tenero e semiduro abburattata in ragione del 90 per cento di resa è fissato in lire quarantacinque al quintale, resa al molino, senza tela, pagamento a contanti.

Per insaccatura e noleggio tele, il soprapprezzo non potrà superare i centesimi venti al quintale.

Qualor i mugnai si assumano di provvedere al trasporto delle farine presso il magazzino del compratore, non potranno chiedere un compenso superiore a centesimi 30 pel primo chilometro o frazione di chilometro e centesimi 5 al quintale per ogni chilometro o frazione di chilometro successivo, compreso il compenso [illegible] carico.

Se il trasporto viene effettuato dallo stesso compratore il compenso al mugnaio per il carico non potrà eccedere i centesimi 20 per quintale.

2 La vendita al minuto della farina di cui sopra non potrà essere superiore a centesimi cinquanta al chilogramma.

3. La vendita del pane preparato a norma delle vigenti disposizioni non potrà superare i centesimi cinquantasei al chilogramma.

I Sindaci della provincia, gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e della denunzia dei contravventori all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità comminate dal D. L. 22 agosto 1915 N. 216.

Per i dazieri italiani

La Federazione Nazionale dei Dazieri che nei sedici anni della sua vita conta già tante conquiste a favore della classe mentre sta lottando tenacemente per ottenere uno stato giuridico, oltre che pei dazieri comunali, anche per quelli dell'appalto che loro assicuri la stabilità li garantisca da soprusi disciplinari, e provveda alla loro vecchiaia; ora ha intrapreso una nuova campagna affinchè il personale daziario partecipi al compenso (aggio 5 per cento) che il Governo rilascia sul provento dell'addizionale sulle bevande, a titolo di rimborso di maggiori spese, e che i Comuni e gli appaltatori pretenderebbero appropriarsi interamente per indennizzarsi dei danni derivanti dalla guerra.

Già il Ministro delle Finanze, nei colloqui con la Presidenza della Federazione, in una successiva lettera ad essa indirizzata e nella recente circolare inviata alle Prefetture, ha fatto sull'una e sull'altra questione, dichiarazioni importantissime riconoscendo la legittimità delle aspirazioni dei dazieri e l'opportunità di soddisfarle d'accordo con la Federazione medesima esprimendosi inoltre in senso favorevole alla richiesta che riguarda la partecipazione all'aggio 5 0|0.

Ma ciò non basta. Contro le avversioni interessate, occulte o palesi, attive o passive dei comuni e degli Appaltatori, occorre che il personale daziario tutto coadiuvi nella lotta la Federazione che lo rappresenta; poichè solo con la forza del numero, con la disciplina e con un'opera, intensa e concorde, questa potrà riuscire nei suoi intenti superando ogni ostacolo.

I quali intenti non mirano che a far dare ai dazieri ciò che loro spetta per umanità e giustizia.

La Federazione pertanto invita tutti i dazieri di ogni categoria e d'ogni grado, dipendenti dal Comune o dall'appalto, siano o no in bisogno dei benefici invocati, a farle pervenire prontamente in Roma Piazza Madama 6, la propria adesione, ed ogni notizia concernente il trattamento loro fatto dalle rispettive Amministrazioni, così nei riguardi generali (stabilità, pensione, garanzie disciplinari, regolamento organico, ecc.) come in quelli dell'assegnazione, o meno di tutto o parte dell'aggio 5 0|0.

Questa collaborazione indispensabile sarà l'indice dello spirito di solidarietà, dell'educazione civile, dell'elevatezza d'animo dei dazieri italiani.

F. d. i.

Per affrettare la vittoria

tutti devono prestare il proprio denaro alla Patria! Sottoscrizioni alla Rendita consolidata 5 o|o a mezzo dei libretti speciali estinguibili entro il 31 dicembre 1917, con versamento iniziale del 5 o|o del capitale sottoscritto le rate successive a piacer del sottoscrittore; si accettono presso la succursale di Udine e della Banca Commerciale Italiana.

[illegible] macellerie aperte. — Per comodità le [illegible] domani [illegible] aperte le seguenti macellerie:

Mattina: B[illegible] Antonio, via Paolo Sarpi, pomeriggio, Morgante Alfonso, via Gemona.

Venerdì Morgante la mattina, Bon nel pomeriggio.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5
Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Per Chiusaforte (Stazione Carnia — [illegible] mezzo — Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55
Per S. Giorgio di Nogaro — Venezia 6.20 — 10.22 — 18.30
Per Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.
Da Venezia: — 10.30 — 15 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Da Cividale: 6.15 — 15 — 20.20
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.34 — 12.35 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.30 — 20.5.
Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.28
— Cervignano: 6.41 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 8.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 8.53 — 13.30 — 19.53
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5
a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — — 18.50
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 13.30 —

— Tip. Domenico Del Bianco - Udine